Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1584 del 26/05/2023

Il ministro al Festival: “Concorsi telematici per entrare in magistratura, vogliamo assumere di più riducendo i tempi”

Nordio: “Semplice, chiara e digitale, la giustizia che vorrei”

“Più semplice, efficiente, veloce e digitale, ma anche liberale e garantista: è questa la giustizia che vorrei per l’Italia, un Paese che ha la necessità e l’esigenza di affrontare le inefficienze del proprio sistema civile e penale. Significa risolvere la grande contraddizione di base del nostro sistema. Abbiamo un ordinamento penale che poggia sul Codice Rocco, firmato in pieno periodo fascista da Mussolini e dal re Vittorio Emanuele. Mentre il codice di procedura penale, promosso da Vassalli che fu eroe della Resistenza, dalla quale ha origine la nostra stessa Costituzione, è stato successivamente demolito da interventi legislativi e purtroppo anche della Corte costituzionale che lo hanno reso un enigma. Occorre agire anche per quanto riguarda la tutela della segretezza delle comunicazioni che è tutela delle libertà dei cittadini”. Così il ministro Carlo Nordio ha disegnato “La giustizia che vorrei”, per il governo, ma soprattutto per i cittadini e il futuro del Paese, in una sala della Regione gremita in occasione del Festival dell’Economia di Trento.

Nordio intervistato dal direttore dell’Ansa Luigi Contu indica le direttrici per il cambiamento necessario per la giustizia italiana, da eterno malato a risorsa alleata dei cittadini, delle imprese e dello sviluppo del Paese. “Nei miei incontri istituzionali a Roma come in altre capitali europei raccolgo il sentimento degli interlocutori stranieri, che mi dicono: gli investitori hanno difficoltà a puntare sull’Italia perché la giustizia è lenta e il diritto incerto. Se pensiamo che capisaldi nostra legislazione sono vecchi e contradditori, si riesce a capire perché l’incertezza del diritto sia per noi fisiologia piuttosto che patologica. Bisogna invece semplificare le procedure, individuare bene le competenze ed eliminare l’eccesso”, afferma il Guardasigilli.

Una delle opportunità è il PNRR, che secondo Nordio “per la parte di competenza della giustizia ci vede molto avanti. Stiamo infatti rispettando praticamente tutte le scadenze”. Per il ministro risulta fondamentale puntare sulle nuove tecnologie: “Noi siamo per l’assoluta precedenza per digitalizzazione e attività telematica, anche riguardo ai concorsi magistratura, che intendiamo renderli più veloci con l’introduzione di prove scritte telematiche. Vogliamo assumere più magistrati e nella metà del tempo. Non è possibile che un concorso duri 5 anni, deve essere almeno la metà”.
Infine, un richiamo al liberalismo e al garantismo e all’unità per affrontare le riforme necessarie al Paese.

(sv)